

FILATELIA 71

la rivista di filatelia della Federazione fra le Società Filateliche Italiane



Un lotto dell'offerta a prezzi netti Zanaria

- ✓ **Milanofil 2013**
- ✓ **I francobolli del terzo millennio**
- ✓ **Storie di commemorativi**
- ✓ **Alpe Adria ad Appiano**

APRILE - GIUGNO 2013

tariffa ROC, Poste Italiane, spedizione in abbonamento postale DL 353/2003 conv. L. 27/02/04 n. 46, art. 1 c. 1, DCB Bologna

In caso di mancato recapito reinviare al CPO di Rimini per la restituzione al mittente, che corrisponderà il diritto fisso.

di 1.000 euro che, aderendo all'appello, il socio Davide Satalia aveva inoltrato all'Unione con l'incarico di farlo avere all'Istituto per finanziare un'iniziativa culturale che ricordasse la moglie Concetta Salvatore.



A Milanofil l'Usfi è stata impegnata, inoltre, con due iniziative. Nell'ambito del percorso, avviato l'anno scorso a Roma, "La letteratura filatelica sotto la lente", in collaborazione con l'Associazione italiana di filatelia religiosa San Gabriele ha organizzato la mostra di letteratura a tema religioso per l'Editto di Costantino. Inoltre, ha sostenuto l'allestimento del Circolo filatelico "Intramur", presieduto da Sante Merlini e attivo all'interno del carcere di Bollate, assieme alla collezione "Segni e timbri della censura carceraria sugli interi postali" di Flavio Pini.

Le presentazioni di libri

Diversi i volumi presentati a Milano: Prove, saggi e ristampe della II e III emissione del Regno di Sardegna - Studio e catalogazione, di Paolo Cardillo (nella foto) edito da Vaccari; "Il novellario", di Franco Filanci, "Autografi italiani dal 1800 al 2000" di Sebastiano Cilio e Roberto Toniutti, realizzati entrambi dall'Unificato; "Tutti sbalorditi eccetto il morto (le infelici cronache dei quotidiani dell'Ottocento)", di Alessandro Arseni, con letture di brani (nella foto).



Ancora, "Lodovico Josz incisore di bolli postali in una famiglia di artisti" di Paolo Saletti con



Paolo Guglielminetti e Italo Robetti. Alla presentazione, nelle foto, hanno partecipato, oltre agli autori, anche la nipote di Josz, Eleonora Heger



Vita ed il pronipote Aurelio Josef Heger, con interventi simpatici ed interessanti.

La descrizione di tutti i libri è nella rubrica dedicata, più avanti in questo numero di *Qui Filatelia*.

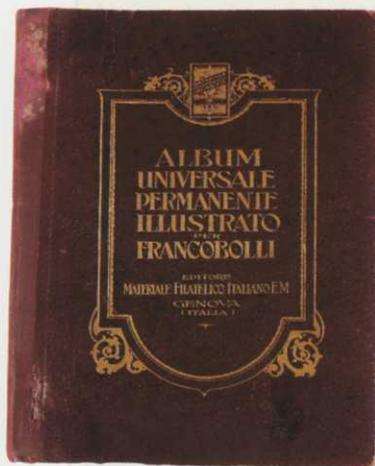
Cent'anni di Marini

La storica azienda Ernesto Marini, produttrice di album e materiale filatelico, venne fondata nel 1913. Quest'anno festeggia quindi il proprio centenario, ricordato anche dall'emissione di una cartolina postale. L'attuale presidente e amministratore delegato, Giorgio Marini, nipote del fondatore, ha organizzato un bell'evento a Milano per celebrare l'anniversario.

Ernesto Marini nacque il 9 ottobre 1870; nel 1893 venne assunto come contabile in una fabbrica di scialli e alla fine del luglio 1894 viene nominato direttore della fabbrica. Nel 1896 lasciò l'impiego, deciso a dedicarsi al commercio; nel 1897 fondò un'attività basata sulla sua grande passione per la grafica, la tipografia e la pubblicità. Tre anni dopo iniziò la stesura della prima delle sue Guide illustrate delle principali città italiane: Genova, Torino, Milano, Venezia. Si impiegò poi in uno stabilimento tipografico. Nel gennaio 1913, trovandosi in vacanza con la famiglia a Genova, passeggiando per la città si soffermava spesso di fronte alla vetrina di un negozio di filatelia in Via Carlo Felice, ricordando l'infanzia collezionistica. Suo padre, ufficiale nel genio militare, riceveva molta corrispondenza

za ed Ernesto conosceva quindi molti francobolli, anche stranieri. Ridestandosi la passione per la filatelia, tornato a Milano dove risiedeva visitò vari negozi alla ricerca di fogli d'album per iniziare la propria collezione. Ma non ne trovava di suo gusto, perché nessuno era fabbricato in Italia e questo preconceito, ammetteva lui stesso nel suo diario, lo influenzò negativamente.

Forte delle sue competenze grafiche e tipografiche decise quindi di realizzarne di suoi, di suo gusto ma anche con l'intenzione di venderli. Cominciò così la sua produzione (nelle foto, due dei suoi primi album), che s'ingrandì sempre di più. Morì nel 1945; l'attività fu continuata dal figlio Giacomo e poi dal nipote Giorgio; nel 1978 il ciclo produttivo venne automatizzato, nel



1995 l'azienda si è aperta ai mercati internazionali diventando fornitore di molte amministrazioni postali.

L'esposizione nazionale federale Milanofil 2013 di astrofilatelia, storia postale, filatelia tradizionale

Con la collaborazione dell'Aisp e dell'UF Lombarda, la Federazione ha organizzato anche quest'anno un'esposizione nazionale a Milano. La novità più interessante è stata la partecipazione di collezionisti di Gran Bretagna. Da quest'anno, infatti, la Federazione invita una federazione estera a partecipare, con una squadra, alle proprie nazionali: l'iniziativa è partita qui a Milano e proseguirà a Roma. La partecipazione dei filatelisti britannici è stata agguerrita, tanto che ha vinto pure il Gran premio competizione, ma naturalmente è stata soprattutto molto cordiale, simpatica e costruttiva. Le collezioni sono state portate dal commissario Graham Winters, che al palmares ha avuto calde parole di elogio per la squadra federale che ha organizzato la partecipazione. Nella foto, Winters ritira una



medaglia da Enrico Carsetti, membro della giuria e aiutocommissario. Nell'ambito dell'evento è stata organizzata anche una sezione non a concorso "Omaggio alla Gran Bretagna" con interessanti collezioni sul tema: Federico Borromeo, Colonie britanniche nelle Indie occidentali; Nicola Burdiat, Buoni-risposta internazionali di Gran Bretagna; Giampaolo Guzzi, All'epoca della regina Vittoria; Pasquale Polo, Lo sport della città di Rugby. I risultati della nazionale nelle pagine seguenti.

Il seminario sulla classe aperta

Aperto a tutti i collezionisti interessati, si è tenuto con gli interventi di Giancarlo Morolli, Paolo Guglielminetti e Graham Winters, "Migliore della classe" per la Classe aperta all'esposizione nazionale britannica Perth 2012. Il seminario sull'Open philately, com'è oggi definita internazionalmente, ha presentato le definizioni aggiornate di quanto era già emerso a metà degli anni Novanta. Cioè la possibilità di integrare una collezione filatelica con un qualsiasi altro tipo di materiale, a patto che il medesimo sia genuino ed integro e rispetti gli ovvi limiti dimensionali richiesti dal montaggio nei quadri di un'esposizione. Per dare sostanza al seminario, sono state esposte alcune collezioni esemplificative: La Funicolare vesuviana di Marco Occhipinti; Le chocolat di Mathilde Chabot (Francia), A good walk spoiled (Una bella passeggiata rovinata) di Graham Winters.



Dopo l'introduzione di Paolo Guglielminetti, Giancarlo Morolli ha riassunto i punti fondamentali che caratterizzano da un lato la preparazione e dall'altro il giudizio di una partecipazione di classe aperta. Questi concetti sono stati ripresi da Winters attraverso la presentazione delle pagine della sua collezione, che ha mostrato numerosi spunti interessanti, a cominciare dalla costante attenzione a colpire l'interesse del pubblico attraverso titoli basati su citazioni famose, commenti spesso intrisi di humour britannico, pezzi filatelici e memorabilia di indubbio interesse. La classe aperta farà il suo esordio alla prossima nazionale a **Novalis 2013** a Noale VE.

